

Prodotti dop, doc e igp in pegno rotativo



Sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 29 agosto è stato pubblicato il decreto che **costituisce il pegno rotativo sui prodotti agricoli e alimentari** a denominazione d'origine protetta o a indicazione geografica protetta, inclusi i prodotti vitivinicoli e le bevande spiritose.

In sostanza **le specialità alimentari possono essere date in pegno**, a decorrere dal giorno in cui sono collocate nei locali di produzione e/o stagionatura e/o immagazzinamento **in cambio di prestiti che vengono incassati mantenendo la proprietà del prodotto**

, che può essere sostituito senza ulteriori stipulazioni.

Il pegno rotativo è esteso dalla legge a tutti i prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine per **supportare le attività aziendali necessarie alla ripresa** in una situazione in cui l'emergenza Covid ha tagliato il 10% dei consumi alimentari degli italiani nel 2020.

È **Una forma di finanziamento innovativa particolarmente adatta – precisa la Coldiretti – per alimenti che chiedono tempo per completare il ciclo produttivo** come ad esempio l'invecchiamento dei vini, la stagionatura dei formaggi o l'affinamento dei salumi».

Si tratta di **specialità Made in Italy di alta gamma particolarmente colpiti dal crollo del canale della ristorazione** che non viene compensato in Italia dal leggero aumento della spesa domestica che trovano nella ristorazione un importante mercato di sbocco».